

Presentato il libro di Monsignor Paglia "Sorella morte" che sottolinea: "Non si possono abbandonare persone ammalate ritenute inutili"

Contro l'eutanasia, inno alla vita

► PERUGIA

Essere o non essere per l'eutanasia? Non è stato questo il problema. Il problema è il rapporto umano, l'interrelazionalità, per monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia accademia Pro Vita, che ha presentato "Sorella morte" nella sala del dottorato nel chiostro della cattedrale in piazza IV novembre a Perugia, organizzata dal maestro Franco Venanti presidente della associazione culturale Luigi Bonazzi. "Se un battito di ciglia cambia tutto l'universo, figuriamoci cosa può provocare una morte. Non volevo scrivere un libro, che nasce dallo sdegno per questa volontà di legiferare sull'eutanasia - ha commentato Paglia per il quale la cosa più importante è dialogare, tenersi per mano, non abbandonare alla solitudine persone ammalate ritenute inutili e ingombranti - . Questa è la logica di un'economia a cui interessa poco dell'uomo. Dio lotta per noi è con noi per la vita, per farci vincere la morte. Mi sono ritrovato a fare un viaggio complicato e affascinante. Tenermi per mano è il conforto per tutti in ogni momento, nessuno deve sentirsi solo. Siamo radicalmente legati gli uni agli altri perciò autonomia e libertà assoluta sono un delitto non un diritto", il commento dell'autore. Il libro "è un inno



Lo sdegno Monsignor Paglia ha sottolineato: "Questa è la logica di un'economia a cui interessa poco dell'uomo"

L'Iniziativa

"In ricordo di Adriana Croci" Ordine del giorno di Emanuela Boccio

► PERUGIA

"Intitolare una strada, una piazza, una sala pubblica, una scuola o indire un convegno in memoria di Adriana Croci, affinché la sua figura e il suo insegnamento possano essere conosciuti ed essere di esempio a chi, oggi come allora, è impegnato nel difficile compito di formazione/educazione delle nuove generazioni". Queste le conclusioni rivolte al sindaco ed alla giunta di Corciano nell'odg che Emanuela Boccio, consigliere del Pd ha predisposto per l'assemblea legislativa del 20 ottobre. "Il 12 settembre, è venuta a mancare Adriana Croci, storica direttrice didattica di Corciano - recita l'incipit - che negli anni dal 1978 al 1994 seppe dare alla scuola Corcianese, materna ed elementare, quelle caratteristiche di universalità, inclusività e primazia educativa".

dirompente alla vita, con analisi talvolta religiose, talvolta bioetiche, talvolta psicologiche, un respiro di quelle che chiamo grandi cattedrali del pensiero. Nell'epoca della gestione tecnologica della nascita e della morte ci si chiede cosa possa fare la tecnica per l'uomo. C'è di fatto un aumento progressivo della richiesta di eutanasia perché ci convincono che da vecchi siamo ingombranti. Questo è un sovvertimento della autodeterminazione che richiede attenzione a come viene esercitata questa libertà", per il professor Conti docente di Bioetica all'Università di Perugia. Il professor Santeusano da medico parla della "alleanza terapeutica che il medico deve cercare e creare con il paziente, in questo modo il paziente viene accompagnato e sostenuto, perché conosciuto e riconosciuto come persona dal medico, mai in questo modo ci sarà una richiesta di eutanasia". "Si dà la morte troppo facilmente oggi nel mondo, ed è difficile parlarne quando ci sono culture che propongono la morte come un paradiso", sottolinea il maestro Venanti. Allora se il rischio per Paglia è che a forza di stare zitti si diventa muti, questi temi vanno portati fuori dai libri e diventino dialogo tra religioni e tra persone.

Federica Bleva